

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



In bus navetta al Castello di Miradolo

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**Oltre 1.000 giovani
per il Treno
della Memoria**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Le iniziative
della Provincia
per l'8 marzo**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Oltre 1.000 giovani per il Treno della Memoria	3
Fine dei lavori sulla provinciale 24 tra Caselette e Borgone	4
Al via la costruzione della nuova rotonda di Torre Canavese	5
Tra un anno la soluzione al nodo idraulico di Ivrea	5



ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Help Haiti, il punto sui progetti	6
Un accordo per ricostruire il Congo	7
“Figli delle città”, la vita triste dei bimbi poveri	8
Gli insegnanti a scuola di orientamento	9
In bus navetta al Castello di Miradolo	10

Le iniziative della Provincia per l'8 marzo

12

La Voce del Consiglio

La seduta del 28 febbraio

13

Rubrica

Letture

16

In copertina: il bus navetta gratuito della Provincia per le visite al Castello di Miradolo

In IV copertina: visite guidate a Palazzo Cisterna animate dai Gruppi storici

Sport, arte e solidarietà al Colle


Proseguono sino a sabato 3 marzo a Sestriere i Campionati Mondiali di Sci dei rotariani, manifestazione che per la prima volta si svolge in Italia, sulle piste olimpiche dei Giochi Invernali di Torino 2006. All'evento partecipano appassionati della neve, provenienti da tutta Europa, Stati Uniti, Canada, Australia, Sud America, Russia e Giappone. Il programma prevede gare di sci nordico, snowboard e sci alpino, organizzate con il contributo del comprensorio sciistico della Via Lattea. In occasione dei Mondiali di Sci rotariani a Casa Olimpia è stata allestita la mostra “Neve chimica - Opere d'arte contemporanea dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo”, inaugurata sabato 25 febbraio alla presenza della presidente della Fondazione, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, del vicepresidente Porqued-

du, dei Sindaci di Sestriere e Pragelato e di un folto pubblico di rotariani e di turisti. In occasione dei Mondiali rotariani vengono raccolti fondi da destinare all'acquisto di speciali attrezzature per atleti con disabilità, per poter consentire loro di praticare gli sport invernali. Le attrezzature saranno gestite dalla Fondazione Paideia (che si occupa di infanzia e disabilità), dall'associazione (che promuove la disciplina dello sci per persone con disabilità) e dalla Fisip (Federazione Italiana Sport Invernali paralimpici). Nei giorni dei Mondiali, a Sestriere la Freewhite Sport Disabled Onlus ha organizzato per conto della Fisip i Campionati Italiani di Sci Alpino per disabili, le cui gare si sono disputate martedì 28 e mercoledì 29 febbraio.

Michele Fassinotti

L'inaugurazione della mostra a Casa Olimpia



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellochio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 1 marzo 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su 

Primo Piano Oltre 1.000 giovani per il Treno della Memoria • Fine dei lavori sulla provinciale 24 tra Caselette e Borgone • Al via la costruzione della nuova rotonda di Torre Canavese • Tra un anno la soluzione al nodo idraulico di Ivrea **Attività Istituzionali** Help Haiti, il punto sui progetti • Un accordo per ricostruire il Congo • “Figli delle città”, la vita triste dei bimbi poveri • Gli insegnanti a scuola di orientamento **Eventi** In bus navetta al Castello di Miradolo • Le iniziative della Provincia per l'8 marzo

La Voce della Giunta

Oltre 1.000 giovani per il Treno della Memoria

Nell'auditorium della Provincia l'assemblea degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa dedicata alla vittime dell'Olocausto e dell'intolleranza

Il 28 febbraio presso l'Auditorium della Provincia, si è tenuta l'assemblea degli studenti delle scuole medie superiori della città e della provincia che hanno preso parte al progetto del “Treno della Memoria”, dedicato alle vittime dell'Olocausto. Anche quest'anno il Treno della Memoria ha consentito a oltre 1.000 studenti piemontesi di partecipare a un percorso formativo storico e sulla memoria, oltre che alla visita ai campi di Auschwitz e Birkenau. L'assemblea ha offerto l'occasione per una riflessione collettiva sul viaggio e sul percorso intrapreso, oltre che il punto di partenza per il percorso primaverile, che prevede l'impegno e il coinvolgimento di tutti i ragazzi in iniziative dedicate al rispetto dei diritti umani. Quest'anno, oltre al consueto lavoro per gruppi dedicato alla Costituzione della Repubblica Italiana in preparazione delle celebrazioni del 25 aprile, verrà proposto a tutti i ragazzi di partecipare alla campagna “L'Italia sono Anch'io”. Loredana Devietti,

presidente della I Commissione del Consiglio provinciale, ha portato il saluto della Provincia, del Consiglio e del suo Comitato Resistenza, ricordando, anche a nome dei Consiglieri che hanno partecipato al viaggio del Treno, che la Provincia crede nell'iniziativa. “Auspichiamo che sempre più studenti diventino testimoni di quello che è successo nei campi di sterminio - ha sottolineato Devietti -. È importante che i giovani raccontino ai coetanei e alle loro famiglie quanto hanno visto e provato visitando luoghi in cui ci si può rendere conto di quello che può succedere quando la follia e l'intolleranza prevalgono. Il Treno della Memoria

ci aiuta a rendere una pratica quotidiana la tolleranza e l'integrazione”. Gino Cattaneo, membro onorario della Presidenza Anpi, ha sottolineato anche lui l'emozione che i giovani provano visitando luoghi in cui si perdeva ogni dignità umana e si moriva in modo orrendo. Cattaneo ha anche ripercorso le tragiche vicende dell'8 settembre, quando l'Esercito si smembrò e i militari, rimasti privi di ordini, cercarono di sottrarsi ai rastrellamenti tedeschi. L'esponente dell'Anpi ed ex comandante partigiano ha ricordato i molti civili che, a rischio della vita, salvarono i giovani militari che rischiavano la morte o la deportazione. Ha raccontato inol-

Immagine di repertorio



tre come nacquero le prime bande partigiane, come si organizzarono in distaccamenti, battaglioni, brigate e divisioni, come reclutarono i militari sbandati, gli antifascisti, i giovani renitenti alla leva della Repubblica Sociale Italiana. L'esponente dell'Anpi ha ripercorso le dolorose vicende della sua famiglia (tre fratelli morti durante la guerra di Liberazione) e di molte altre comunità e famiglie, sottolineando come la Costituzione del 1946 sia stata resa possibile dal sacrificio dei 40.000 morti e dei 60.000 feriti e mutilati della lotta di Liberazione. Antonio Ferrentino, sindaco di Sant'Antonino di Susa e

consigliere provinciale, è intervenuto per affermare che gli amministratori locali hanno una importante responsabilità: permettere alle nuove generazioni di avere gli strumenti per capire le vicende dell'Olocausto e della Resistenza al nazifascismo. L'incontro è poi proseguito con la commovente lettura di alcune delle ultime lettere ai familiari, scritte da esponenti della Resistenza condannati a morte dai Tribunali della Repubblica Sociale Italiana. Collegando le vicende della lotta partigiana e della Liberazione alla restaurazione democratica, l'esperta di Diritto Costituzionale Marta Legnaioli, ha ri-

percorso la storia delle carte costituzionali italiane e delineato i principi ispiratori di quella attuale.

m.fa

L'assemblea degli studenti in corso Inghilterra



Fine dei lavori sulla provinciale 24 tra Caselette e Borgone

Oltre due milioni di euro il costo complessivo dell'opera, coperto con un finanziamento regionale

Sono stati ultimati gli imponenti lavori di ammodernamento della strada provinciale 24 nel tratto compreso tra Caselette e Borgone di Susa. Il complesso intervento, realizzato sul territorio di tre Comuni, si è così articolato:

Comune di Caselette

Ampliamento della SP 24 dall'incrocio con la SP 198-01 in località Camerletto fino al confine del Comune di Avigliana, con la ricostruzione del ponte sul torrente Vangheirone (struttura in cemento armato), e realizzazione di una rotatoria all'intersezione con la SP 198 presso la località Milanere del Comune di Almese.

Comune di Villar Dora - Località Cuminie

Sistemazione dell'accesso dei mezzi di soccorso alla sede

operativa Croce Rossa Italiana mediante la realizzazione di una protezione con isola centrale spartitraffico e l'installazione di un semaforo presso l'accesso della stessa sede operativa della Croce Rossa.

Comune di Villar Dora - Località Torre del Colle

Realizzazione di due rotatorie all'intersezione con la bretella di collegamento alla strada statale 25 e con la SP 198.

Comune di Borgone Susa - Località San Valeriano

Realizzazione di una rotatoria all'incrocio con la SP 201 di Vaie e con via Ponte Dora.

L'intervento in questione ha subito nel tempo diverse traversie: i lavori furono aggiudicati una prima volta nel febbraio 2009, ma il ricorso al Tar di una Ditta esclusa ha ritardato l'inizio del cantiere, che è stato assegnato definitivamente solo nel luglio 2010.

Il costo complessivo dell'opera è stato di due milioni e ottocentoventimila euro, coperto con un finanziamento regionale.

“Nel quadro complessivo dei lavori di sistemazione della SP 24” spiega l'assessore alla Viabilità della provincia di Torino Alberto Avetta “contiamo ancora di appaltare entro quest'anno due rotatorie nel Comune di Caprie: una in Località Novaretto e l'altra in Località Castello Conte Verde, entrambe all'incrocio con la SP 199”.

Cesare Bellocchio



Al via la costruzione della nuova rotonda di Torre Canavese

La fine dell'intervento si prevede entro maggio

Ha avuto inizio martedì 28 febbraio, con la consegna dei lavori alla ditta CO.GE.FA., la costruzione della rotonda nel Comune di Torre Canavese all'incrocio tra le strade provinciali SP 41 e 57. L'incrocio in questione attualmente non è regolato da semaforo ed è particolarmente pericoloso anche a causa della forte velocità dei veicoli, specialmente quelli provenienti dalla SP 41. Sulla rotatoria, che avrà un diametro esterno di 40 metri, si innesterà a breve anche un nuovo asse, che sarà realizzato dal Comune, per il collegamento con il centro storico del Comune di Torre, consentendo così l'eliminazione di un altro incrocio critico sulla SP 41. L'intervento, che si prevede di terminare entro il prossimo mese di maggio, costerà alla Provincia di Torino 300mila euro.



La cartina dell'incrocio a Torre Canavese

c.be

Tra un anno la soluzione al nodo idraulico di Ivrea

Saranno completate le stazioni di sollevamento

Entro un anno, il completamento delle stazioni di sollevamento del nodo idraulico di Ivrea sarà concluso. La Provincia di Torino infatti ha pubblicato agli inizi di febbraio il bando che scadrà il 26 marzo: le ditte appaltanti a quel punto avranno un anno di tempo per portare a termine i lavori.

L'intervento è stato presentato la scorsa settimana dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, nel Comune di Banchette, il primo fra i comuni del "nodo" a essere raggiunto dalla piena della Dora, alla presenza di amministratori e volontari di Protezione civile. Soddisfazione è stata espressa da Saitta, che ha commentato: "Questo risultato è l'espressione dell'attenzione che la Provincia rivolge ai problemi del territorio".

Gli interventi prevedono l'adeguamento degli edifici delle stazioni di sollevamento agli impianti fissi e mobili, la manutenzione straordinaria



La Dora a Banchette

degli argini, mentre a Salerano una vecchia officina acquistata dalla Provincia diventerà una sede logistica e operativa per la Protezione civile. Saitta ha anche spiegato che prosegue la collaborazione con l'Autorità di bacino, Aipo, Regione Piemonte, Arpa Piemonte e l'Università di Trento con un progetto per la messa in sicurezza del sistema del nodo idraulico: il Centro universitario trentino per la difesa idrogeologica dell'ambiente sta infatti lavorando a un modello matematico che consentirà il monitoraggio generale del nodo, con simulazioni molto precise degli effetti prodotti da un evento di piena: una sperimentazione che impiegherà almeno un anno prima di poter essere utilizzata.

Alessandra Vindrola

Help Haiti, il punto sui progetti

Monitoraggio in loco del sindaco di Ivrea e dei rappresentanti del Co.co.pa e dell'Università di Torino

Si è svolta a fine 2011 la missione di monitoraggio dei progetti finanziati dalla solidarietà dei cittadini e dei Comuni del territorio provinciale coinvolti nell'iniziativa Help Haiti.

Dopo il terribile terremoto che causò più di 230.000 morti ad Haiti il 12 gennaio 2010, la collaborazione tra Provincia di Torino, Comune di Ivrea e Coordinamento dei Comuni per la pace ha consentito di raccogliere i fondi tra i cittadini del territorio provinciale e più di 40 Enti locali, mirati a realizzare programmi in ambito sanitario, formazione e infanzia, sostegno all'imprenditoria femminile e tutela ambientale.



Gli alunni di una scuola di Haiti

Il sindaco del Comune di Ivrea, un rappresentante del Co.co.pa e una funzionaria dell'Università di Torino hanno monitorato in loco l'avanzamento dei tre progetti finanziati.

Per il progetto "Azioni di ricostruzione e supporto a favore della popolazione colpita dal terremoto di Haiti per favorire un graduale ritorno a normali condizioni di vita" realizzato dal V.I.S. (Volontariato internazionale per lo sviluppo) sono state visitate tre scuole di Carrefour - Thorland e i campi degli sfollati dove si concentra il programma di sostegno scolastico messo a punto dai padri salesiani in una delle zone più povere di Haiti e con un tasso di criminalità tra i più elevati. L'attività realizzata ha riguardato l'assistenza per la



Trasporto collettivo a Port au Prince

sopravvivenza nei campi, il ricollocamento delle famiglie in situazioni abitative più dignitose, il sostegno al rientro a scuola e al riavvio di attività generatrici di reddito, la prevenzione delle epidemie di colera, tutt'altro che debellata.

Per il progetto "Léogane: scuole per la rinascita, appoggio psico-pedagogico" realizzato dal consorzio Progetto Mondo Mlal - Cisv si sono incontrati i direttori, gli insegnanti e gli alunni delle scuole che stanno beneficiando delle attività di progettazione scolastica, formazione e appoggio psicosociale per gli effetti del trauma subito.

Il terzo progetto "Salute per tutti" dei Padri camilliani si concentra sul miglioramento delle condizioni sanitarie del dipartimento della Grande Anse attraverso

Un campo profughi ad Haiti





Il sindaco di Ivrea Carlo Della Pepa con il direttore di una scuola di Haiti

so ambulatori mobili. Attualmente sono state visitate quasi trecento persone ed è stato spedito il veicolo destinato ad ambulanza, anche se il progetto è ancora in fase di realizzazione.

I rappresentanti di Help Haiti, incontrando i responsabili e i beneficiari dei singoli progetti e visitando le aree interessate hanno potuto verificare l'immenso lavoro portato avanti dalle organizzazioni, ma soprattutto hanno constatato quanto la situazione generale di Haiti sia ancora drammatica e lunga dal risolversi.

Un accordo per ricostruire il Congo

Cooperazione decentrata, con la Provincia capofila, per sostenere la ripresa del Paese

È stato firmato a palazzo Cisterna dall'assessore alle Relazioni Internazionali della Provincia di Torino Marco D'Acri l'accordo di partenariato per il progetto "Kotonga Mboka li - ricostruire il Paese", cooperazione decentrata, cofinanziato dalla Regione Piemonte e che vede la Provincia di Torino capofila, in raccordo con due precedenti progetti tesi a implementare l'offerta dell'Istituto nazionale di formazione professionale Innp di Kinshasa. L'istituto è presente con diversi sedi nella Repubblica Democratica del Congo, un Paese grande un quarto dell'Europa, tra i più poveri del mondo e con una storia segnata da numerosi conflitti finalizzati spesso al controllo delle immense risorse naturali presenti nel sottosuolo.

La formazione professionale può essere considerata un importante tassello per il rilancio dell'economia: l'ampliamento dell'offerta formativa proposta dal centro consente di qualificare risorse umane nell'ambito dei mestieri inerenti alla ricostruzione del Paese, necessari nell'attuale situazione del post conflitto.

Con i precedenti progetti sono stati allestiti un atelier informatico (Cad) per la progettazione e il disegno tecnico, un laboratorio attrezzato con kit fotovoltaici e sono stati formati i docenti dell'Innp sull'uso dei kit solari fotovoltaici, sulla gestione di reti e sulla progettazione informatica con tecnologie Cad. Durante la missione dell'anno scorso è stato inoltre predisposto uno studio di fattibilità



L'assessore Marco D'Acri alla firma dell'accordo

tà per il laboratorio idraulico.

La firma del protocollo ha visto partecipi tutti i partner italiani del progetto: il Comune di San Gillio, Patto Zona Ovest, Politecnico di Torino, Acli Torino, Enaip Piemonte, Associazione Italia Congo, Liceo Classico Statale Gioberti (le cui classi hanno seguito attivamente tutte le fasi del progetto ospitando anche due docenti dell'Innp a Torino durante lo scorso mese di settembre).

L'occasione è servita anche per discutere di nuove progettualità di cooperazione decentrata a favore della Repubblica Democratica del Congo, che ha visto il presidente Joseph Kabila riconfermato durante le elezioni presidenziali del mese di dicembre.

“Figli delle città”, la vita triste dei bimbi poveri

L'Unicef lancia il rapporto 2012 sulla condizione dell'infanzia nel mondo

Il fenomeno di accrescimento della popolazione nelle metropoli è in continuo aumento e oltre un miliardo di bambini, oggi, vive nelle città: che tuttavia non sono necessariamente luoghi in cui crescono le opportunità di benessere, ma anzi in cui si acuiscono sfruttamento, violenze e povertà dei minori. È quanto emerge dal Rapporto 2012 sulla condizione dell'infanzia nel mondo, intitolato “Figli delle città”, presentato dall'Unicef nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, con il patrocinio della Provincia di Torino. Il Rapporto evidenzia le criticità e i rischi a cui sono esposti tutti quei bambini che, nei contesti urbani, vivono in condizioni di marginalità ed esclusione sociale. Ma soprattutto mostra che il cambiamento è possibile e che l'equità nell'accesso ai servizi e il miglioramento delle condizioni di vita sono risultati che possono essere raggiunti.

“È necessario un approccio focalizzato sull'equità per dirigere le soluzioni proprio verso i bambini più difficili da raggiungere” ha dichiarato Tiziana Nicolai, presidente del Comitato provinciale di Torino per l'Unicef. “Chi come noi vive nella parte più ricca del mondo” le ha fatto

eco l'assessore Umberto D'Ottavio che ha portato i saluti della Provincia di Torino “deve impegnarsi affinché il mantenimento del nostro standard vada di pari passo con il miglioramento della qualità della vita di tutti”.

L'Unicef si batte affinché crescano le iniziative delle città per migliorare le condizioni di benessere dei bambini. Esistono una serie di buone pratiche che vanno dalla fornitura di servizi alla protezione sociale, ad ambienti urbani sicuri e inclusivi: per questo il rapporto dedica un approfondimento all'iniziativa **Città amiche dei bambini**, lanciata dall'Unicef e dal programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani nel 1996, che rappresenta la prima partnership tra tutte le parti interessate per mettere i bambini al centro dell'agenda urbana e si impegna ad attuare i principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per maggiori informazioni:

Comitato Provinciale di Torino per l'Unicef
tel. 011.5625272; e-mail: comitato.torino@unicef.it.

Alessandra Vindrola

L'assessore Umberto D'Ottavio alla presentazione del rapporto Unicef



Il rapporto completo su

www.unicef.it/doc/3594/rapporto-unicef-2012-figli-delle-citta.htm

Gli insegnanti a scuola di orientamento

La Provincia promuove un programma di formazione per accrescere le competenze dei docenti orientatori

Saper orientare gli studenti nella scelta dei percorsi d'istruzione che garantiscano opportunità d'impiego. È l'obiettivo del programma di informazione-formazione per docenti orientatori delle scuole secondarie di I e II grado e delle agenzie della Provincia di Torino, avviato dall'assessorato provinciale all'Istruzione e condiviso dai sistemi formativo e produttivo.

“Il programma - spiega l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - è mirato ad approfondire la conoscenza dei processi con cui si formano e si inquadrano le competenze professionali, delle fonti di informazione sul mercato del lavoro e del loro valore d'uso, consentendo a insegnanti e operatori di costruire in proprio azioni di orientamento, che tengano conto delle possibilità di inserimento lavorativo”.

L'attività formativa si articola in sei seminari pomeridiani, dalle 14 alle 18, che prevedono un'introduzione (riferimenti essenziali sull'argomento), una “lectio magistralis” e un momento di riflessione e discussione.

- Il primo seminario si svolgerà al **Liceo D'Azeglio** il **6 marzo**: la lezione “*come cambia il lavoro e perché*” sarà tenuta da Luciano Gallino.
- Il **20 marzo** sempre al **Liceo D'Azeglio**, sarà la volta di Alberto De Toni (preside Ingegneria Udine, presidente Commissione Riordino Istituti Tecnici e Professionali) che interverrà nella sessione dedicata alle “*competenze nei percorsi di studio e in uscita*”.
- Dario Nicoli (Sociologo dell'Univer-

sità Cattolica di Brescia) interverrà il **3 aprile** all'**Istituto Berti** nel seminario dedicato alle modalità di “*rilevazione e rappresentazione delle competenze*”.



- Pietro Terna, direttore del Dipartimento Economia Università di Torino, terrà la lezione “*i giovani e la cittadinanza nel mondo del lavoro*” il **19 aprile**

al **Liceo Cattaneo**.

- Anna Grimaldi (Università La Sapienza Roma, Dirigente orientamento Isfol) relazionerà all'**Istituto Berti** il **10 maggio** nel seminario dedicato al “*quadro europeo*”.
- La lezione conclusiva, il **21 maggio** al **Liceo Cattaneo**, dedicata a “*i giovani e le aspettative del mondo del lavoro*” sarà tenuta da Mariella Enoc, presidente di Confindustria Piemonte.

Un Comitato di Pilotaggio, formato da esperti designati da Provincia, Usr, Regione, Comuni, Sistema formativo e Parti Sociali, avrà il compito di monitorare la sperimentazione, proponendo le eventuali modifiche/integrazioni, al fine di mettere a disposizione delle Scuole e delle Agenzie formative uno strumento di lavoro (informazioni di base, fonti; procedure) per consolidare gli interventi di orientamento nella prospettiva del futuro inserimento dell'allievo nella vita attiva.

Lorenza Tarò

Seminari dedicati all'insegnamento della Storia della pedagogia nel liceo delle Scienze umane

Sono in programma due cicli di tre seminari dedicati all'insegnamento della Storia della pedagogia nel liceo delle Scienze umane, che si terranno dalle 16 alle 18 presso la Sala lauree della Facoltà di Scienze della Formazione, Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20 a Torino. I seminari sono riservati ai docenti delle scuole secondarie di II grado (in particolare titolari delle cattedre di storia, filosofia e pedagogia) e a studenti universitari di Scienze della Formazione primaria. 5, 12 e 19 marzo sono le date fissate per il 1° ciclo; 22, 29 marzo e 5 aprile quelle del 2° ciclo.

Previsto anche il 30 marzo il convegno di studi e formazione “Le discipline scolastiche tra presente, passato e futuro” che si terrà presso l'aula 39 di Palazzo Nuovo dalle 14,30 alle 17.

In bus navetta al Castello di Miradolo

Il mezzo messo a disposizione dalla Provincia per visitare la mostra "Orsola Maddalena Caccia. Storia singolare di una monaca pittrice"

Sabato 3 marzo alle 15 al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, viene aperta al pubblico la mostra "Orsola Maddalena Caccia. Storia singolare di una monaca pittrice", organizzata dalla Fondazione Cosso nelle sale del prestigioso maniero pinerolese, con il patrocinio e il sostegno organizzativo della Provincia di Torino. La mostra sarà visitabile sino a domenica 29 luglio. Com'è ormai tradizione, in occasione delle prime tre domeniche di apertura della mostra (4, 11 e 18 marzo), la Provincia di Torino mette a disposizione una navetta gratuita da Torino al Castello di Miradolo. La partenza è fissata alle 14,30 da piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio Emanuele a Torino (davanti all'ex hotel Ligure). Il ritorno da Miradolo è previsto alle 17,30, con arrivo a Torino alle 18,30. La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 0121 502761. Per dare continuità a un'iniziativa che incontra l'interesse degli appassionati di arte, la Fondazione Cosso garantisce il servizio anche nei mesi successivi. La navetta collegherà quindi Torino e Miradolo anche nelle domeniche 22 aprile, 27 maggio, 24 giugno e 22 luglio. A coloro che sceglieranno una di queste giornate per la loro visita a Miradolo sarà richiesto un contributo

di 5 euro, comprensivo di trasporto e visita guidata alla mostra "Orsola Maddalena Caccia".

La mostra

L'esposizione, curata da Paola Carretta e Daniela Magnetti, è la prima dedicata interamente alla pittrice Orsola Maddalena Caccia e ha l'obiettivo di far luce su di una figura sorprendente ma poco nota della scena artistica seicentesca. Figlia del pittore Guglielmo Caccia e badessa del monastero di Moncalvo, Orsola fu autrice di uno straordinario numero di opere a carattere religioso e significative nature morte, che di fatto inaugurano il genere in Piemonte. Saranno presenti in mostra oltre 70 opere che rappresentano l'intero percorso cronologico della pittrice, dalle prime prove accanto al padre (di natura prevalentemente religiosa) alle riuscite rivisitazioni della sua produzione più tarda, comprese alcune imponenti pale d'altare di straordinaria bellezza. I dipinti

Orsola Maddalena Caccia: Madonna con bambino



provengono da collezioni private, chiese ed Enti pubblici tra cui il Castello Sforzesco e la Pinacoteca di Brera di Milano, il Museo Diocesano di Mantova, Palazzo Bianco di Genova. Una sezione intera sarà dedicata alla natura morta, di particolare rilievo per le composizioni floreali e gli straordinari accostamenti cromatici, genere con il quale Orsola Maddalena Caccia si confrontò in più occasioni e ricorrente stilema decorativo nell'intera produzione, anche quando non riservata al soggetto. La mostra propone anche un efficace parallelo tra la pittura di Orsola e quella del padre, del quale sono presenti alcuni disegni e dipinti.

La figura di Orsola Maddalena Caccia

Nata nel 1596 e seconda di nove figli, Orsola Maddalena Caccia fu pittrice particolarmente abile. Esercitò la propria vocazione creativa dopo essersi formata fin da giovanissima nella bottega del padre Guglielmo, meglio noto come "Il Moncalvo", esponente di spicco del tardo manierismo piemontese. Nel 1620 entrò in convento vestendo l'abito delle orsoline, probabilmente per volontà del padre. Orsola rivestì per decenni la carica di badessa morando nel 1676, all'età di 80 anni. Contemporanea di Artemisia Gentileschi, Orsola Maddalena Caccia se ne discosta in modo netto per storia personale, modi e tratti distintivi. La monacazione e la vita in convento ne influenzarono i temi pittorici, legati in prevalenza a una religiosità tradizionale. Orsola, in quanto "istruita alla pittura", poté godere, grazie alla sua crescente fama, di una certa




Orsolina Maddalena Caccia: Santa Caterina d'Alessandria

libertà di movimento. Ebbe contatti illustri, tra cui la Duchessa Cristina di Francia e commissioni importanti. Uno spiccato gusto per il dettaglio femminile, per lo studio dei volti e delle vesti, per gli incarnati e le composizioni, conferisce alle sue opere una personale forza espressiva. La garbata delicatezza che circonda le sue sante, la femminilità manifesta dei suoi personaggi e i colori scelti per rappresentare le sue scene e le sue elaborate nature morte risaltano all'occhio del visitatore, permettendo di cogliere la freschezza di una pittura in parte ancora da scoprire.

Orari della mostra: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 18,30; il mattino aperto su prenotazione per gruppi e scolaresche; il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 19; chiuso il martedì.

Biglietti d'ingresso: intero 7 euro; ridotto 5 euro per gruppi, convenzionati, studenti fino a 26 anni, over 65 e militari; ridotto 3 euro per bambini e ragazzi sotto i 14 anni; gratuito per i bambini fino a 6 anni e i titolari dell'Abbonamento Musei.

Per saperne di più

 www.fondazionecosso.it

I Gruppi Storici dell'albo della Provincia animano le visite guidate a Palazzo dal Pozzo della Cisterna

Appena iniziato, è già un grande successo il nuovo ciclo delle visite guidate a Palazzo dal Pozzo della Cisterna. Per il 2012, ogni secondo sabato del mese (ad esclusione di agosto e dicembre), la sede storica della Provincia di Torino di via Maria Vittoria 12 è aperta ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata telefonicamente al numero 011 8612644/2912, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 13. Si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@provincia.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. La visita di sabato 11 febbraio ha richiamato molti torinesi e turisti, mentre il prossimo appuntamento è per sabato 10 marzo, quando i visitatori saranno accolti a Palazzo dai figuranti di "Nobiltà Sabauda" di Rivoli, una delle formazioni più prestigiose e di maggiore rigore filologico tra quelle iscritte nell'Albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino. Anche le successive visite saranno animate da gruppi storici iscritti all'Albo e facenti riferimento ai secoli XVII, XVIII e XIX. Tutte le visite prevedono inoltre una sosta nei locali della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso".

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17).

Per saperne di più su Palazzo Dal Pozzo della Cisterna e sulla sua storia clicca su:

www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo_cisterna/PAGINA1

Per ammirare le foto a 360° di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna clicca su:

www.provincia.torino.gov.it/urp/palazzo_cisterna/panoramica

Per saperne di più sulla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" clicca su:

www.provincia.torino.gov.it/cultura/biblioteca_storica/

Per saperne di più sull'Albo dei Gruppi Storici della Provincia di Torino clicca su:

www.provincia.torino.gov.it/turismo/gruppi_storici/index.htm

m.fa

Visite guidate

A partire da domenica 4 marzo, tutti i sabati e le domeniche. Per gli orari consultare il sito. Il costo è di 3 euro a persona oltre al biglietto di ingresso; è consigliata la prenotazione al numero 0121 502761.

m.fa

Le iniziative della Provincia per l'8 marzo

Si presentano due nuovi organismi per la promozione delle pari opportunità

Anche quest'anno, la Provincia di Torino organizza, in occasione della festa della donna dell'8 marzo, un incontro con i dipendenti. Rivolto non solo alle donne, perché, come spiega l'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi "oggi la parità donna-uomo non è un obiettivo irraggiungibile ma nello stesso tempo non è ancora un traguardo superato, va quindi perseguito e rivendicato come indispensabile per un arricchimento morale e civile, che trovi d'accordo uomini e donne in ogni ambiente sociale".

L'appuntamento è giovedì 8 marzo alle 9,30 presso l'Auditorium di Corso Inghilterra per un incontro che avrà come titolo "La Provincia di Torino garante di parità", e prevede la partecipazione dell'assessore Puglisi, della presidente della IX Commissione consiliare Costantina Bilotto, della consigliera di parità Gabriella Boeri e della consulente di fiducia Laura Emanuel. Sarà l'occasione per presentare due "organismi" attraverso cui la Provincia

promuove le pari opportunità: il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e il Nodo provinciale antidiscriminazioni.

Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, con l'obiettivo di garantire parità e pari opportunità fra uomini e donne, prevenire e battere le discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza, e, per la prima volta, all'orientamento sessuale.

Il Nodo provinciale antidiscriminazioni è uno "sportello" locale dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione di attività che puntino a prevenire qualsiasi comportamento o atto discriminatorio, alla rimozione delle situazioni che comportino una discriminazione, alla promozione di azioni positive, studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze per stabilire linee guida in materia di lotta contro le discriminazioni.

a.vi

PROVINCIA DI TORINO

Giovedì 8 marzo 2012 ore 9.30 -12.30
auditorium della Provincia di Torino
corso Inghilterra 7

La Provincia di Torino garante di parità

Mariagiuseppina Puglisi
assessore Politiche attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino

Costantina Bilotto
presidente IX commissione consiliare della Provincia di Torino

Gabriella Boeri
consigliera di Parità della Provincia di Torino

Laura Emanuel
consulente di fiducia della Provincia di Torino

Associazione Nahual: Kuci&Rikuci

Laura Vinassa
presidente del Comitato Unico di Garanzia

Francesca Ricciarelli
dirigente del Servizio Solidarietà Sociale e Pari Opportunità della Provincia di Torino

Silvia Venturilli
referente per il Piemonte Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Enzo Cucco
funzionario del settore Pari Opportunità Gabinetto della Presidenza Giunta Regionale

www.provincia.torino.gov.it

Mostre e proiezioni

In collaborazione con la Città di Torino, sempre l'8 marzo alle ore 15 si inaugura la mostra fotografica Women@work di Laura Portinaro presso la Galleria Subalpina, che proseguirà sino al 15 marzo. Seguirà nella Sala 1 del Cinema Romano una proiezione, a ingresso gratuito, di film sulla tematica femminile: alle 16 La ciociara di Vittorio De Sica, alle 18 La scelta di Sophie di Alan Pakula, alle 20 La venere nera di Abdellatif Kechiche, alle 22 We want sex di Nigel Cole.

Scuole aperte, strade impraticabili

I Consiglieri provinciali, della Lega Nord, hanno presentato un'interrogazione per sapere come mai, in occasione dell'ultima nevicata, la Provincia abbia deciso di tenere le scuole di propria competenza aperte ma non si sia coordinata con i Comuni per elaborare un piano straordinario e garantire che strade e marciapiedi di accesso alle scuole risultassero praticabili. Ha risposto l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, ricordando che già nel pomeriggio della domenica il Presidente della Provincia, in quanto autorità di protezione civile, aveva emanato un comunicato per ribadire che la scelta di tenere aperte le scuole andava effettuata Comune per Comune, perché il territorio aveva situazioni di innevamento molto diverse. Per quanto riguarda cortili e marciapiedi delle scuole, D'Ottavio ha spiegato che la Provincia ha provveduto a rispondere tempestivamente ad ogni richiesta arrivata.

Sondaggio interno sulle Province

Renzo Rabellino della Lega Padana Piemonte ha proposto di sondare il parere dei dipendenti sul futuro delle Province e conoscere così come ne valutino l'importanza, da realizzarsi attraverso un questionario interno

anonimo. Il presidente Antonio Saitta ha risposto spiegando che un questionario non è necessario, perché i dipendenti così come le rappresentanze sindacali hanno partecipato numerosi a tutte le iniziative di dibattito e sostegno delle Province.

Tangenziale est o tunnel sotto corso Casale?

Il consigliere Gianluigi Surra ha illustrato un'interrogazione del PdL, per sapere se l'ipotesi di un progetto di sottopasso pedaggiabile per l'attraversamento di Torino est lungo l'asse del Po-Corso Casale sarebbe collaterale o alternativa alla tangenziale est.

Il presidente Antonio Saitta ha ricordato che il progetto era stato oggetto di studi effettuati nel 1997-98 da una società del gruppo Sitaf. Un'opera simile è stata indicata nel Piano territoriale provinciale di coordi-

namento, ma non in alternativa alla tangenziale, perché è un'opera che dovrebbe snellire il traffico locale urbano, non intercettare di nuovo. Al momento però non sono state avviate procedure che facciano pensare che il progetto sia in dirittura di arrivo.

Contributi alla Fondazione Ariodante Fabretti

Ancora Gianluigi Surra del PdL ha presentato un'interrogazione per avere più informazioni sulle ricadute dei contributi rivolti a questa Fondazione, ricordando che in accordo con l'assessore Perone si era parlato di razionalizzare il più possibile contributi a fondazioni e associazioni.

Antonio Saitta ha ricordato che la Provincia è ormai l'unico ente che dà un contributo a molte delle realtà associative culturali, avendo la Regione Piemonte deciso di azzerare i contributi alle associazioni. Per quanto riguarda la Fondazione Fabretti, la Provincia nel 1996 entrò come socio fondatore nella Fondazione; da allora ha concesso contributi per specifiche iniziative sino al 2006, anno in cui è stato deciso di dare un contributo per la copertura delle spese istituzionali della Fondazione, che ammonta complessivamente a diecimila euro.



Il consigliere PdL Gianluigi Surra

Interpellanze

Il consigliere della Lega Padana Piemont Renzo Rabellino



Tav e ordine pubblico

Il consigliere Renzo Rabellino della Lega Padana Piemont ha presentato tre interpellanze relative a ordine pubblico e manifestazioni di protesta nei cantieri della Tav, riferite però ad episodi avvenuti lo scorso anno: nella prima chiede conto degli scontri avvenuti a Chiomonte il 3 luglio; nella seconda vuole sapere quanto costa la presenza delle forze dell'ordine per presidiare i cantieri della Tav e se non vi siano soluzioni alternative più economiche, e infine lamenta che il Consiglio provinciale non abbia dedicato un minuto di silenzio alla morte del maresciallo Noro, deceduto per cause naturali mentre era in servizio presso il cantiere Tav.

A tutte le interpellanze ha dato risposta complessiva il presidente Saitta, facendo tuttavia notare al Consigliere che a tali questioni dovrebbe rispondere il Ministero dell'Interno. Saitta inoltre ha rimarcato che la presenza delle forze dell'ordine è necessaria indipendentemente dal costo, poiché servono a garantire le scelte di una maggioranza. Sulla morte del maresciallo Noro, Saitta ha lamentato che il Consigliere abbia fatto un uso strumentale dell'even-

to. Infine, sugli eventi del 3 luglio, il Presidente della Provincia ha colto l'occasione per esprimere solidarietà al procuratore Caselli, "per l'attacco infondato ed esagerato fatto dal movimento No Tav". Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio Sergio Bisacca ricordando che le commemorazioni vengono decise dall'Ufficio di presidenza e dai capigruppo: e pur esprimendo le proprie condoglianze alla famiglia del maresciallo Noro, ha sottolineato l'inopportunità di un momento di raccoglimento proposto in modo così strumentale. Infine Ferrentino ha preso la parola per sottolineare che la presenza delle forze dell'ordine sul cantiere della Tav dipende dalla necessità di garantire le decisioni delle forze politiche, giuste o sbagliate che siano.

Grave incidente in Val Susa: comunicazione del Presidente

"In termini umani sono preoccupato per le condizioni di salute di Luca

Abbà, tuttavia non può essere considerato un eroe. Ha avuto un incidente, e mi impensierisce che questo incidente possa essere strumentalizzato per alzare la tensione". Così si è espresso il presidente Antonio Saitta nel corso della comunicazione rivolta al Consiglio provinciale sulla protesta in corso al cantiere Tav in Val Susa e sull'incidente che è occorso a Luca Abbà.

"Non vorrei" ha continuato Saitta "che questo episodio possa essere usato per sostenere che bisogna smilitarizzare. Finora le forze dell'ordine si sono comportate con prudenza, dimostrando grande capacità di evitare lo scontro e anche di sopportare. È evidente che c'è una ricerca non troppo nascosta di un incidente da poter strumentalizzare. Ma viviamo in uno stato di diritto, in una democrazia, e non può prevalere una minoranza sulle decisioni della maggioranza". Saitta ha ricordato inoltre che da anni le istituzioni lavorano a tenere aperto il confronto sui temi della Tav: "Ma dare vita a un tavolo con chi non vuole a ogni costo fare l'opera, vuol dire fare un tavolo inutile".



Da sinistra gli assessori Avetta, Bertone, Vana, Balagna; in piedi il presidente Saitta; dietro da destra il vicepresidente Vacca Cavalot e il presidente Bisacca



Delibere della Giunta



L'assessore
Mariagiuseppina Puglisi

Piani di zona

L'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva, Mariagiuseppina Puglisi, ha presentato tre delibere analoghe riguardanti gli accordi di programma per l'adozione dei

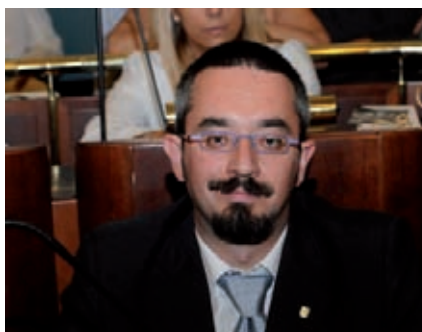
piani di zona nel Chierese, a Chivasso e nell'ambito territoriale del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea e del Consorzio intercomunale servizi socio-assistenziali Caluso (C.I.S.S.A.C.). I piani, già esaminati dalla Commissione competente, coinvolgono nella coprogettazione degli interventi socioassistenziali tutti gli attori di ciascun territorio: "Le criticità incontrate nel programmare la triennalità 2011-2013" ha spiegato l'assessore Puglisi "sono le-

gate ai tagli molto pesanti. Difficoltà quindi legate alle risorse ma anche ai cambiamenti in atto sul piano legislativo, sia nazionale che regionale". Costantina Bilotto (PD), presidente della IX Commissione, è intervenuta per sottolineare che i piani di zona hanno il grande valore di aver messo insieme il servizio pubblico con il mondo del non profit. Le delibere sono state messe al voto senza dibattito e approvate con trenta voti favorevoli e tre astensioni.

Mozioni

Solidarietà a Caselli

Una mozione proposta da PD, UdC, IdV, PdL e Gruppo Misto per esprimere "solidarietà al procuratore Giancarlo Caselli oggetto di minacce e intimidazioni in relazione alla vicenda Tav" è stata illustrata dalla consigliera Silvia Fregolent (PD): "Esprimiamo solidarietà al Procuratore Caselli perché il diritto di parola è importante per il nostro Paese, è scritto nero su bianco sulla Costituzione". È quindi stato presentato da Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) un emendamento che chiede alle istituzioni e ai cittadini di promuovere "gesti pubblici" che isolino comportamenti estremisti. Al dibattito sono intervenuti Franco Papotti (PdL); Loredana Devietti Goggia (UdC), Raffaele Petrarulo (IdV) e Giovanni Corda (Lega Nord), tutti concordi nel condannare gli attacchi al procuratore. La mozione è stata approvata all'unanimità.



Il consigliere PdL Franco Papotti

Mulino Val di Forno Canavese

Il Mulino Val di Forno Canavese deve essere riqualificato. A chiederlo a nome del PdL è stato Franco Papotti che ha invitato la Provincia a realizzare tutte le attività necessarie per valorizzare uno degli edifici simbolo del Canavese, nell'ottica di promozione turistica e di conservazione del sito su cui sorge. Il Mulino di Val, ha ricordato Papotti, è un edificio di proprietà privata avente forma di un mulino a vento olandese, realizzato

alcuni decenni orsono da un imprenditore fornese in memoria del figlio prematuramente scomparso, e ha occupato il 38° posto (su 14.555 beni segnalati in Italia e su 1.435 beni segnalati in Piemonte) nella classifica del 5° Censimento Nazionale de "I Luoghi del Cuore", iniziativa promossa nell'anno 2010 dal Fondo Ambiente Italiano (Fai) in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

L'assessore Marco Balagna ha precisato che fra i progetti portati avanti dall'Ente c'è quello delle strade del Gran Paradiso che interessa per l'appunto l'area del Canavese occidentale, ma che occorre fare i conti con le limitazioni alle disponibilità di risorse. Salvatore Ippolito (PD) ha ricordato che l'Atl può giocare un ruolo incisivo nella promozione del territorio e del Mulino di Val, mentre Cesare Pianasso (Lega Nord), ha proposto di programmare una visita della Commissione competente. La mozione è stata votata all'unanimità.

Le sciatrici di Limone



La dimensione monumentale di questi giorni ha un po' cancellato l'elemento magico che porta con sé la neve, di certo ha creato – anche dove i disagi sono stati enormi – un ambiente spettacolare, fotogenico nella sua esagerazione. In alcune regioni italiane questo monumento bianco è stato accolto in modo più che favorevole, senza ombra di disagio, senza problemi, anzi. I paesi degli sport invernali ne traggono benefici per mesi, gli amanti dello sci ne ricorderanno la portata.

Il libro di Domenico Clerico è preciso per questi giorni, per queste settimane di nevicate eccezionali: racconta di quando sulla scena agonistica italiana un gruppo di ragazze ha cominciato a sognare e poi a vivere il sogno sulle montagne di Limone. Siamo nel febbraio del 1954 “... le temperature si erano abbassate all'improvviso, compattando la neve in un manto omogeneo, di facile battitura, perfetto per far scorrere i sottili sci da fondo” e tre ragazze, Anna Tosello con

Margherita e Francesca Bottero, si erano presentate all'allenatore Severino Compagnoni e avevano iniziato ad esercitarsi nella disciplina con potenza e scorrevolezza sulla neve; finito il primo percorso, “le sensazioni di Severino erano certezze”. Il primo anello.

Dopo poco si era aggiunta Rina, la più piccola, che in discesa andava bene. L'inizio della stagione delle gare nel '55 era avvenuto con il Giro di Cuneo e le ragazze si erano piazzate in modo ottimo, Anna era arrivata seconda e aveva ricevuto come premio anche una coperta Somma. E poi il Trofeo Molinari, poco dopo, in cui erano arrivate tutte tra le prime dieci e poi lo sguardo a Cortina, proiettate in un'altra dimensione: il livello era già quello nazionale – e poi quello olimpico, un sogno.

Con le quattro atlete entrano in scena altre due ragazze limonesi che diventeranno le protagoniste negli anni successivi: Elisabetta Bellone (Bettina) ed Elisabetta Astegiano (Zablin). Il libro di Clerico scrive la storia affascinante dal punto di vista sportivo e anche le vicende e i sogni delle sei ragazze che fino al 1960 vinsero tutto. Storie di vita rimasta solita, ordinaria, normale, dal pascolo agli allenamenti, in un momento della storia dove le donne non erano abituate a vivere certi ruoli. È il recupero di una bella storia di grande valore: le ragazze di Limone che sanno vincere con prepotenza e che sanno fare una carriera umana ancora più potente di quella sportiva. Il libro ci racconta che la Federazione italiana sport invernali con le sue inspiegabili decisioni politiche invece di far accantonare il ricordo delle sei atlete limonesi e della loro potenza sportiva ne ha fatto un mito, e la narrazione di quegli anni è anche un grande gesto di affetto.

Domenico Clerico

Tempo di anelli e di ragazze

ArabA Fenice Editore

Boves (CN), 2008

pagine 175

€ 13

www.arabafenicelibri.it

Per consultare tutte le recensioni clicca su:

 www.provincia.torino.gov.it/editoria_locale/



Da qualche giorno è attiva la **pagina Facebook Provincia di Torino**, una modalità al passo con i tempi per far conoscere le attività e le competenze del nostro Ente al grande pubblico, in particolare ad un target altrimenti difficilmente raggiungibile.

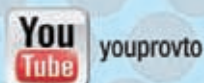
La pagina Facebook contiene esclusivamente notizie su azioni innovative, positive ed originali che la Provincia di Torino mette in campo sull'intero territorio; lo spazio - gestito dalla redazione dell'Ufficio Stampa - vuole essere uno strumento per creare nuovi spazi di dialogo e nuovi canali per far sapere cosa fa la Provincia di Torino ogni giorno attraverso l'attività dei suoi dipendenti.

Vi chiediamo di cliccare sulla pagina Facebook, commentare, esprimere le vostre opinioni, taggare ai vostri amici e contatti, diffondere... Insomma, abbiamo bisogno di voi!

Dalla pagina facebook è consultabile "**Cronache newsletter**", agenzia settimanale sulle attività della Provincia di Torino.



**“MI PIACE”
LA PROVINCIA
DI TORINO**



VISITE GUIDATE a Palazzo Cisterna



Animate dai Gruppi Storici



Per il 2012, la **casa del Duca d'Aosta** di via Maria Vittoria 12, **sede storica della Provincia di Torino**, apre al pubblico il secondo sabato di ogni mese. Il palazzo sarà aperto ai visitatori su prenotazione, che può essere effettuata al numero **011.8612644/2912** dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 oppure inviando una e-mail all'indirizzo **urp@provincia.torino.it**. Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni. **www.provincia.torino.gov.it**



Conosci la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte?

La visita guidata ti condurrà nei locali dove sono custoditi preziosi volumi e numerose raccolte che rappresentano un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale.